Passate le prove scritte, si attendono gli orali
al via il primo luglio per i 500mila della maturità

Commissione d'esami al completo ma con neolaureati

Si è dovuto far ricorso anche ai neolaureati per completare le commissioni di maturità, ora con tutti i membri al loro posto possono procedere alla correzione dei compiti Impresa resa più difficile quest'anno in alcuni indirizzi dove le prove, come quelle di matematica e ragioneria, si sono rivelate più difficili del previsto Promossi o bocciati non è la sola preoccupazione di studenti e famiglie, ma quanto un compito non finito inciderà sul voto finale?

LUCIANA DI MAURO

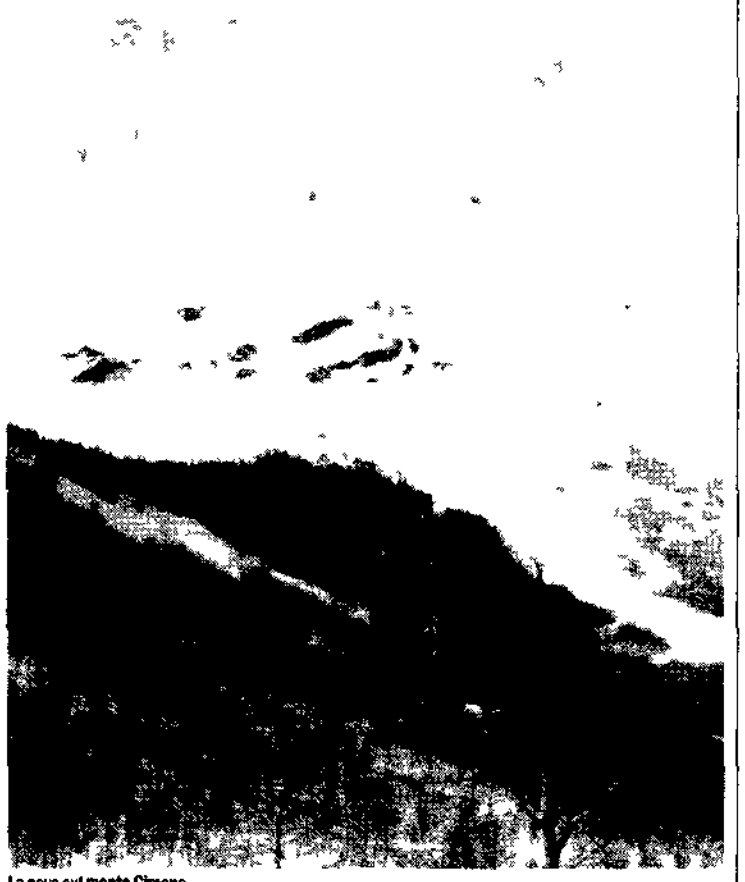
■ ROMA Passate le prove scritte le commissioni sono ormai al completo anche se si è dovuto ricorrere ai neolaureati per fronteggiare la massa di defezioni dell'ultim ora Possono dunque procedere alla correzione dei compiti Impresa non facile da sempre in particolare quest anno per quegli indirizzi in cui i quesiti si sono rivelati più difficili e complessi del previsto Non è successo solo per la prova di matematica allo scientifico ma anche per il compito di ragioneria negli istituti tecnici commerciali Anche in questo caso i più non sono riusciti a portare a termine le prove richieste Come saranno valutati e in che misura la valutazione influenzerà il voto finale è la preoccupazione di studenti e genitori

Negli ultimi anni è tornato ad avere importanza il voto finale non solo la promozione per svariati motivi Un 60 può aiutare nella ricerca di un posto di lavoro, apre la porta alle borse di studio per gli studenti le famiglie (sempre più numerose) che hanno difficoltà a mantenere i figli all'università rappresenta un vantaggio nei test d ingresso all'università Il voto è dunque un elemento in più ad accrescere l'ansia in attesa dei colloqui che inizieranno il primo luglio Due le materie che i candidati devono obbligatoriamente sostenere una è scelta dallo studente l'altra dalla commissione all'interno di una rosa di quattro discipline L Italiano è previsto dappertutto le altre tre materie variano da indirizzo ad indirizzo

Consuetudine vuole che nella scelta della seconda materia quella assegnata al candidato dalla commissione conti l indicazione del membro interno sulla base degli orientamenti del consiglio di classe E nell 80 per cento di casi i ragazzi vedevano affiancarsi al proprio nome la materia che si aspettavano e su cui si erano meglio preparati Quest anno ci saranno sorprese? «Non c è nessuna modifica nei criteri di svolgimento degli esami» dice Ethel Sneavalle sottosegretario alla Pubblica istruzione «Non c è mai stata un ordinanza che garantisse la scelta della seconda materia questa era e resta una prerogativa della commissione» Serravalle con un lungo passato di insegnante e di commissario agli esami di maturità aggiunge «Non ci sono elementi che lo lascino ritenere il contrario» Ci sono elementi che inducono a pensare che una prassi instauratasi a partire dal 69 si debba invertire oggi»

Corsi di recupero In questa settimana si concluderà alla Camera la discussione sul decreto che ha abolito gli esami di riparazione alla sua quarta reiterazione Sui corsi di recupero che tanto hanno fatto discutere Ethel Serravalle in un incontro a Bari ha detto che dai dati a disposizione del ministero risulta che siano andati meglio del previsto I corsi migliori si sono realizzati negli istituti tecnici e professionali perché «in questo tipo di scuole si è più abituati al recupero» «Le maggiori difficoltà – ha aggiunto il sottosegretario – si sono riscontrate nei licei classici dove proprio perché più selettivi esiste un limite quasi ideologico ad accettare l insufficienza dello studente» I più frequentati sono stati i corsi di matematica mentre per l italiano si è tornati a scoprire che c è bisogno di una maggiore attività di scrittura

Contratto. Ripresa difficile a settembre promette tutto il fronte del «no» al contratto dallo Snals alla Gilda ai Cobas fino alla Cisnal Mentre la Cgil sarà impegnata in una consultazione straordinaria della categoria La firma con riserva della Cgil ha infatti un valore più politico che giuridico Il contratto è siglato ed è valido a tutti gli effetti giuridici Emanuele Barbieri segretario nazionale della Cgil Scuola spiega che a settembre la Cgil svilupperà una campagna di assemblee in tutte le scuole per informare sui contenuti finali dell accordo e aprirà il confronto sulla parte mancante relativa alla accelerazione della carriera «Per aprire il confronto sui temi che preoccupano la categoria – dice Barbieri – faremo ricorso anche alla telematica e già possibile accedere ad un forum sul contratto E chiunque abbia a disposizione un computer e un modem può collegarsi gratuitamente alla rete da ogni parte d Italia È possibile porre domande inviare e ritirare documenti direttamente in linea La rete si chiama Forinformet e per informazioni basta chiamare lo 06 5810789 o collegarsi direttamente con lo 06 3224037



La neve sul monte Cimone

Pazza estate, torna il freddo Neve anche sull'Appennino

■ MODENA Davvero una roba del genere non succedeva da parecchi anni ritrovarsi al 25 di giugno col monte Cimone (nella foto) la vetta più alta dell Appennino tosco emiliano coperto da un sottile quanto inatteso manto di neve Eppure è questo che l estate (si fa per dire) 95 ha portato nel modenese ed in tutta l Emilia A dire il vero l estate una apparizione piuttosto decisa l aveva fatta proprio all inizio di questa settimana Un paio di giorni col termometro sopra i 30 gradi Poi d improvviso il crollo. Giovedì notte la colonnina di mercurio è scesa di venti (diconsi venti) gradi nel giro di poche ore Un escursione termica davvero micidiale accompagnata da forti raffiche di vento dalla pioggia che sopra i 1800 metri è diventata neve Colpa della Bora dicono i metereologi che arriva da Trieste E se la neve sul Cimone è (davvero) la «punta dell iceberg» anche ieri la temperatura media è stata di poco sopra i dieci gradi e maglioni e impermeabili sono in fretta e furia tornati fuori dagli armadi Oltre all industria vacanziera del vicino Adriatico a subire le pesanti conseguenze di questa infelice stagione è stata soprattutto la pregiata agricoltura della zona colpita già nelle settimane scorse da alcune devastanti grandinate A farne le spese qui nel modenese sono state soprattutto le pregiate ciliege di Vignola oltre a mele pere e susine nei comuni di Bomporto e Bastiglia I danni già accertati dei tecnici superano abbondantemente i 10 miliardi E ora il nuovo freddo e il vento rischiano come spiegano alla Confagricoltura di far peggiorare una situazione già drammatica Giù la frutta rossa rimasta era quella superstite e ora il vento sta portando altri danni Speriamo davvero che la situazione migliori altrimenti si rischia di perdere l annata quasi per intero» Abbondanti nevicate hanno imbiancato anche le cime delle Alpi del Veneto e la temperatura è crollata sotto i mini stagionali

Confermato l'omicidio

L'autopsia su Erika «Seviziata e uccisa» Aveva due anni

DALLA NOSTRA REDAZIONE
GIORGIO SGHERRI

■ PRATO Erika è morta per soffocamento e non per cause naturali L asfissia fu dunque provocata Non è stato un evento fisiologico ma un azione omicida

È il risultato agghiacciante degli esami eseguiti dal dottor Pier Marco Leoncini dell istituto di medicina legale dell ospedale fiorentino di Careggi e consegnati ieri al procuratore di Prato Antonino Guttadauro e al sostituto Marco Modena Gli esami hanno fatto cadere l ultimo dubbio sulle cause del decesso di Erika la bambina pratese di 23 mesi deceduta due settimane fa all ospedale fiorentino Meyer dopo quattro giorni di agonia Nel corso di un incontro durato oltre tre ore il dottor Leoncini ha illustrato l esito degli esami ai magistrati che hanno ascoltato anche il pediatra della piccola Erika il dottor Franco Benassai che aveva visitato la bambina il giorno stesso in cui venne ricoverata in stato di coma, senza ravvisare niente di anormale nelle sue condizioni di salute Benassai ha informato gli inquirenti sulla forma asmatica di cui Erika soffriva da tempo Sulla base delle dichiarazioni del pediatra degli esami istologici eseguiti nel corso dell autopsia e di quelli svolti nel corso della degenza della piccola al Meyer il dottor Leoncini ha dedotto «l incompatibilità fra il quadro clinico e l ipotesi di morte naturale»

Due sono le persone indagate con un avviso di garanzia per omicidio volontario e violenza carnale Luigi Spera 27 anni operaio tessile malato di Aids marito di Monia Paci 19 anni dipendente di una sirena e madre di Erika nata da una precedente relazione della ragazza (ora è di nuovo incinta) con Pasquale Massaro 23 anni muratore di Monsummano e il nonno paterno della bambina Francesco Massaro agricoltore di Monsummano Terme Sulla base di queste conclusioni medico–legali i magistrati potrebbero ora prendere nuovi provvedimenti nei confronti delle due persone indagate

La storia

Spera si trovava in casa con Erika (6 giugno) al momento in cui la piccola accuso il malore che l avrebbe condotta alla morte e fu lui a fare intervenire l ambulanza Il giorno del ricovero di Erika Spera scrisse due lettere indirizzate alla moglie in cui manifestò l intenzione di uccidersi Le lettere furono trovate dalla polizia insieme ad un cappio nel corso di una perquisizione Fu proprio mentre stava scrivendo queste lettere che Erika si sentì male respirando affannosamente Poi arrivò un autombulanza chiamata dal 113 avvisato da Spera Da quel momento ebbe inizio la tragedia della piccola Una tragedia nella tragedia considerato che qualcuno «di famiglia» ne abusava I sospetti su Spera sembrano crescere via via che aumentano gli atti del fascicolo della Procura Quanto a Massaro gli inquirenti indagano su di lui anche riguardo agli atti di violenza sessuale che la bimba avrebbe subito nel corso del fine settimana che precedette il ricovero che Erika aveva trascorso a casa del nonno I segni della violenza sessuale sono risultati evidenti dall autopsia

Il procuratore Antonino Guttadauro ha confermato che le persone indagate per omicidio volontario e violenza carnale continuata sono due «ma non necessariamente in modo alternativo» Traducendo chi ha commesso atti di violenza su Erika non è necessariamente la stessa persona che ha provocato il soffocamento quindi la morte della bambina

Napoli, proprietario di una lavanderia stanco di lavorare gratis

«Il boss deve pagare il conto» Ma «incassa» solo botte

■ NAPOLI Per anni ha dovuto assicurare gratis il servizio completo ai familiari del boss lavatura e stiratura di vestiti cappotti e camicie Ma ieri il proprietario della lavanderia non ce l ha fatta più a sottostare ai continui soprusi e si è ribellato ha chiesto a Carmela Murzano 42 anni moglie del capoclan di Forcella Luigi Giuliano (attualmente nel carcere di Poggioreale) di pagare come fanno tutti se voleva ritirare quegli indumenti pronti per la consegna Non l avesse mai fatto la donna spalleggiata dai suoi due gemelli Nunzio e Giovanni di 20 e 21 anni si è scagliata contro il commerciante aggredendolo Qualcuno ha chiamato il 113 e pochi minuti dopo madre e figli sono stati arrestati dalla polizia per concorso in estorsione continuata ed aggravata mentre una figlia sedicenne del camorrista che pure aveva preso parte all aggressione è stata denunciata in stato di libertà

Il titolare della lavanderia interrogato dagli agenti ha negato con decisione la circostanza L uomo di cui non sono state fornite le generalità evidentemente per paura di ritorsioni si è rifiutato di firmare il verbale dei poliziotti Ma gli investigatori avrebbero raccolto elementi sufficienti di prova che hanno poi consentito l arresto della moglie e dei figli del «re» di Forcella In passato sarebbero arrivate Questura decine di denunce [illegible] di commercianti [illegible] nei confronti della famiglia Giuliano Nel quartiere [illegible] nessuno [illegible] parlare Qualche anno fa si racconta una lontana parente di Luigino sarebbe stata picchiata in una salumeria dallo stesso boss perché era solita millantare il «buon» nome della famiglia per fare acquisti di pasta e prosciutti senza pagare una lira

Gli investigatori insomma sospettano che il gestore della lavanderia di Forcella non sarebbe il solo a fornire gratis i familiari del camorrista Nei prossimi giorni i titolari degli esercizi commerciali saranno interrogati uno per uno anche se difficilmente sostengono alla squadra mobile ammetteranno di aver pagato la tangente in merce «È difficile credere che Luigi Giuliano sia caduto così in basso afferma con ironia un funzionario della questura Probabilmente essendo egli in carcere non sa nemmeno che moglie e figli costringevano il titolare di una lavanderia a lavorare gratis»

Per la Malanapoli è «o fiore» Luigi Giuliano Quarantasette anni signore indiscusso del contrabbando e ancora «re» di Forcella Secondo gli inquirenti è stato il promotore della «Nuova famiglia» il «cartello» di bande che si opposero ai suoi di massacrare il potere di Raffaele Cutolo Senza il suo consenso nel quartiere si dice non si muove foglia Nei giorni scorsi il boss ha ricevuto a Poggioreale una nuova ordinanza di custodia cautelare perché coinvolto nell inchiesta sulla droga che ha portato in carcere il cabarettista Maurizio Mattioli e la bella attrice Gloria Guida Scotti accusata di distribuire droga proveniente dal Brasile fra i personaggi dello spettacolo e del jet set

Ecco tuo figlio in compagnia della tivù Quale buona compagnia Cartoni animati volgari o stupidamente violenti cronaca trasbordante immagini scioccanti intrattenimenti a contenuto zero e forma pessima mentre lui guarda la stupidità la violenza l orrore gli sono compagni e costruiscono indisturbatamente dentro di lui Basta facciamo qualcosa La Casa delle Arti e del Gioco fondata dallo scrittore per ragazzi Mario Lodi è conosciuta per il suo impegno nel mondo dei ragazzi sta accogliendo consensi affinché genitori insegnanti partecipino all elaborazione dei programmi della tivù per i ragazzi

UNA FIRMA PER CAMBIARE LA TV DEI RAGAZZI SCRIVI O TELEFONA [illegible]